



di **Ding Duo**

da <https://enapp.chinadaily>

Traduzione di **Marco Pondrelli per Marx21.it**

Nel Mar Cinese Meridionale alcuni paesi europei stanno adottando una posizione di alto profilo che non aiuta. Un funzionario di alto livello del governo tedesco ha recentemente dichiarato che il paese prevede di inviare una nave da guerra in Asia nell'agosto di quest'anno, questa nave al suo ritorno passerà attraverso il Mar Cinese Meridionale. Se ciò si rivelasse vero, sarebbe la prima volta che una nave da guerra tedesca viene vista nel Mar Cinese Meridionale dal 2002.

Prima di questo, la Francia ha inviato il suo sottomarino nucleare SNA Emeraude nel Mar Cinese Meridionale a febbraio con il supporto di una nave da guerra di accompagnamento. La Francia ha anche recentemente inviato due navi da guerra nella regione del Pacifico per una missione di tre mesi. Secondo il piano di navigazione pubblicato, è molto probabile che la formazione navale passi attraverso le acque adiacenti al Nansha Qundao e al Xisha Qundao. Nel 2018, il Regno Unito ha stabilito un precedente per una nave da guerra europea navigando in acque vicine al Xisha Qundao.

Vale anche la pena notare che il Regno Unito, la Francia e la Germania hanno presentato congiuntamente una Nota Verbale alle Nazioni Unite nel settembre dello scorso anno sfidando la legalità delle rivendicazioni marittime della Cina nel Mar Cinese Meridionale, citando a sostegno la sentenza arbitrale illegale e non valida del Mar Cinese Meridionale contro la Cina.

Ci sono una serie di ragioni per cui questi paesi europei sono sempre più coinvolti nelle questioni del Mar Cinese Meridionale attraverso l'invio di navi da guerra e annunci politici.

Come alleati tradizionali degli Stati Uniti, Regno Unito, Francia e Germania hanno una base di interessi comuni e la volontà di cooperare con Washington sulla questione del Mar Cinese Meridionale, credendo così di condividere un obiettivo geostrategico comune nel contenere la crescente influenza regionale della Cina. E rispetto a Trump, l'amministrazione Biden fa più affidamento su alleati e partner per fare pressione sulla Cina. In questo contesto, Regno Unito, Francia, Germania si stanno coordinando con gli Stati Uniti sulla questione del Mar Cinese Meridionale, che può anche essere vista come una delle loro azioni per fissare l'alleanza transatlantica.

D'altra parte Regno Unito, Francia e Germania hanno diversi orientamenti politici sulla questione del Mar Cinese Meridionale. Come più stretto alleato europeo degli Stati Uniti, il Regno Unito adotta una posizione molto simile a quella degli USA sulla questione del Mar Cinese Meridionale ed ha una forte volontà di interferire negli affari del Mar Cinese Meridionale e mostrare un atteggiamento duro verso la Cina. La Francia ha inviato molte volte navi da guerra nel Mar Cinese Meridionale e ha anche chiesto pubblicamente all'UE di intervenire negli affari del Mar Cinese Meridionale negli ultimi anni. Al contrario, la questione del Mar Cinese Meridionale non ha molto peso nella politica della Germania, che potrebbe non seguire ciecamente Washington se dovesse perseguire il confronto con la Cina.

Allo stesso tempo, l'Unione europea vede le questioni di sicurezza marittima internazionale come un "nuovo punto di crescita" per espandere la sua influenza globale e ha attivamente effettuato una trasformazione strategica marittima negli ultimi anni. La Ue ha proposto 12 temi che giocano un ruolo negli affari marittimi internazionali, tra cui "la governance globale basata su regole legali" per "garantire la sicurezza marittima e la libera navigazione". Al fine di raggiungere l'obiettivo di rafforzare il suo soft power di governance marittima e di plasmare un ordine marittimo internazionale conforme ai propri interessi, l'UE ha chiaramente fatto della questione del Mar Cinese Meridionale uno dei tre principali obiettivi della sua politica verso l'Asia orientale.

Tuttavia è anche vero che gli Stati membri dell'UE sono ancora in disaccordo sulle questioni del Mar Cinese Meridionale, come le azioni da intraprendere, la portata di qualsiasi azione e la direzione futura del coinvolgimento dell'UE, che ha notevolmente ridotto l'efficienza della formulazione e dell'attuazione della politica dell'Ue nel Mar Cinese Meridionale. Tuttavia, sebbene l'Ue non abbia ancora formato un piano d'azione concreto ed efficace, alcuni paesi europei non si accontenteranno di mantenere un basso profilo.

I paesi europei sono preoccupati per la libertà di navigazione nel Mar Cinese Meridionale e per la situazione regionale. Ma, negli ultimi decenni, la Cina e gli altri stati costieri hanno dato contributi positivi per mantenere la sicurezza della navigazione nel Mar Cinese Meridionale, che non è mai stata minata dalle dispute territoriali. Nessuno Stato impedisce o disturba il normale ordine di navigazione nel Mar Cinese Meridionale.

La libertà di navigazione nel Mar Cinese Meridionale non è una libertà assoluta senza alcuna restrizione. Al contrario, ogni Stato dovrebbe adempiere a certi obblighi internazionali mentre gode della libera navigazione. La navigazione dovrebbe essere conforme ai diritti e ai doveri dello stato costiero, così come rispettarne la sovranità e i ragionevoli interessi di sicurezza. Il

fatto che la Cina salvaguardi la sua sovranità e i suoi diritti marittimi non influisce sulla libertà di navigazione dei paesi, la quale è regolata dal diritto internazionale. Le parti interessate, sia all'interno che all'esterno della regione, beneficiano di una navigazione libera e sicura nel Mar Cinese Meridionale, che è la visione comune della società internazionale.

Le dispute sulla sovranità territoriale e sulla delimitazione marittima tra la Cina e gli altri paesi costieri interessati nel Mar Cinese Meridionale non saranno risolte in un breve periodo, ma la pace e la stabilità nel Mar Cinese Meridionale sono di vitale importanza per tutti i paesi della regione e per la comunità internazionale. Le attività degli stati non costieri, come intervenire negli affari del Mar Cinese Meridionale, dimostrare la presenza militare e scegliere le parti nelle dispute, renderanno solo più difficile e più complesso risolvere le dispute del Mar Cinese Meridionale e mineranno definitivamente la pace e la stabilità nel Mar Cinese Meridionale.

Alcuni stati europei hanno una storia vergognosa di colonizzazione nel sud-est asiatico, ma hanno anche un'esperienza di successo nel condurre una cooperazione di governance marittima in mari chiusi e semichiusi come il Mediterraneo, il Mare del Nord e il Mar Baltico. La storia darà sempre lezioni da imparare. Invece di mostrare il loro potere inviando navi da guerra nel Mar Cinese Meridionale, questi paesi dovrebbero agire con più cautela verso le dispute del Mar Cinese Meridionale e giocare un ruolo più costruttivo nella governance oceanica e negli affari regionali.

Il dottor Ding Duo è vice direttore del Centro di ricerca per il diritto e la politica dell'oceano presso l'Istituto nazionale per gli studi sul Mar Cinese Meridionale (NISCSS), e ricercatore non residente dell'Istituto per gli studi Cina-America (ICAS).